



Allegato B (ESTERO)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:
<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=94748>

TITOLO DEL PROGETTO:
YOUTH4SUSTAINABILITY: GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI IN AFRICA E AMERICA LATINA
VERSO L'AGENDA 2030 - ACRA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore G: Promozione della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero
Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.
Codifica: 4

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO

I 3 paesi d'intervento, El Salvador, Ecuador e Senegal si collocano rispettivamente al 124°, 85°, 166° posto per indice di Sviluppo Umano (UNDP 2019)

	El Salvador	Ecuador	Senegal
Aspettativa di vita alla nascita	73,1	76,8	67,7
Mortalità infantile (per 1.000 nati vivi)	14,5	14,5	45,4
Coefficiente di Gini	38	44,7	40,3
Gender development Index	0,969	0,98	0,873
% Popolazione urbana	72	63,8	47,2
Popolazione che usa fonti di acqua potabile migliorate	97	94	81
Popolazione che usa sanitation facilities migliorate	87	88	51

EL SALVADOR

Il **cambiamento climatico** genera un impatto molto severo sul paese: negli ultimi 40 anni, la temperatura media è aumentata di 1,2 °C; il livello delle precipitazioni si è ridotto, scendendo da 190 a 170 mm. Tali trend mettono a rischio le riserve idriche del paese.

Per quanto riguarda la situazione delle **risorse idriche**, in El Salvador il livello di precipitazioni medio è di 1785 millimetri per anno; il livello di evapotraspirazione annuale di riferimento è di 1682 mm/per anno, dei quali il 47% si concentra durante il periodo delle piogge (da maggio ad ottobre) ed il 53% durante la stagione secca (da novembre ad aprile) (*Política Nacional de Gestión Integrada del Recurso Hídrico*. Ministerio de Medio Ambiente y Recursos Naturales – MARN, 2017).

La **disponibilità** di acqua in termini quantitativi è limitata a causa di aspetti di carattere qualitativo che influiscono sulla risorsa, quali l'inquinamento e la contaminazione dell'acqua. In più, la disponibilità di acqua è inficiata dall'occorrenza di fenomeni esterni e rischi associati. Uno dei fenomeni che si presenta annualmente

in differenti zone del paese e che ha una durata variabile, per esempio, è la siccità. Questo fenomeno colpisce più duramente la zona orientale del paese, dove è ubicato Morazán, giacché questa coincide con una striscia del corridoio secco che colpisce tutta la zona centroamericana. Il resto del paese è colpito ad un grado minore da questo tipo di fenomeno, sebbene possa verificarsi che la siccità provochi problemi di carenza della fornitura dell'acqua nella zona metropolitana di San Salvador e dintorni. (*Política Nacional de Gestión Integrada del Recurso Hídrico*. Ministerio de Medio Ambiente y Recursos Naturales – MARN, 2017).

Considerando la **domanda** totale d'acqua del mercato di consumo, prendendo come anno base il 2012, ammonta ad un volume di 2120.51 milioni di metri cubici per anno, distribuito in percentuale per l'approvvigionamento dei settori principali, come segue: a) alimentazione/consumo umano (urbano-rurale) 27.23%; b) agricolo 54.15%; termico 11.89%; altri settori (alberghiero, industriale, etc.). Per quanto riguarda invece il consumo destinato ad un uso differente dal mercato di consumo, la richiesta di acqua è relazionata alla produzione di energia geotermica ed idroelettrica, ed ammonta ad un volume di 17,722.98 milioni di metri cubici per anno, dei quali l'energia idroelettrica rappresenta il 99.25% e quella geotermica l'1%. (*Política Nacional de Gestión Integrada del Recurso Hídrico*. Ministerio de Medio Ambiente y Recursos Naturales – MARN, 2017).

Tutti questi aspetti, generano una condizione di grande **insicurezza idrica** nel paese. Va considerato inoltre che, in El Salvador, i sistemi di acqua potabile e servizi igienici di base, richiedono una particolare attenzione ai fini di poter affrontare le sfide vincolate all'approvvigionamento, alla diffusione di servizio igienico/sanitari basici ed il trattamento delle acque reflue.

Insieme alla situazione analizzata, la scarsa presenza di infrastrutture adeguate per la **depurazione e la captazione** dell'acqua, l'**inquinamento** da scarichi sia industriali che civili e le **condizioni igieniche** precarie in cui vive una parte considerevole della popolazione, rappresenta fattori fortemente limitanti per lo sviluppo.

Nello specifico il progetto interviene nel **Dipartimento di Morazán**, situato ad oriente del paese. Morazán è uno dei dipartimenti meno popolati del paese, con una densità di 143 abitanti per Km² e con un reddito pro capite pari a USD 480.13 (Encuesta de Hogare y Propósitos Múltiples -EHPM, DIGESTYC 2018). Il tasso di analfabetismo è del 19,1% (EHPM, DIGESTYC 2018). Anche per quanto riguarda l'indice multidimensionale di povertà, Morazán si classifica tra risultati peggiori all'interno del paese, con un indice pari al 42.1% (EHPM, DIGESTYC 2018). La bassa densità della popolazione e gli elevati tassi di povertà si ripercuotono su un **basso livello di fornitura, approvvigionamento e sicurezza dell'acqua potabile** (solo il 64% della popolazione ha accesso all'acqua potabile).

ECUADOR

Il progetto interviene nelle province andine di Cotopaxi, Tungurahua, Cañar, dove il delicato ecosistema del páramo è minacciato dagli effetti dei cambiamenti climatici, con ripercussioni sulle attività agricole di sussistenza della popolazione indigena.

In Ecuador, l'**ecosistema del páramo**, in cui il progetto si propone di intervenire, è dichiarato area di gestione speciale per le sue caratteristiche relative alla capacità di conservazione dell'acqua, regolamentazione ecologica, sociale, culturale ed economica; inoltre è importante sottolineare che questi territori sono popolati da **comunità di sussistenza**, prevalentemente indigene, dedite all'agricoltura di sussistenza in piccola scala. L'ecosistema del páramo fornisce importanti **servizi eco-sistemici**: regolazione del ciclo dell'acqua (fornitura di acqua nelle aree medie e basse; idro); alta biodiversità (in particolare piante medicinali); paesaggio (turismo); cattura del carbonio e produzione di ossigeno (mitigazione). Le sorgenti d'acqua del páramo (un ecosistema unico al mondo), sono l'unica fonte idrica della regione andina.

Tuttavia, per effetto del cambiamento climatico questo ecosistema subisce un forte degrado con la conseguente perdita di risorse naturali e servizi ecosistemici, che interessano l'intera popolazione, in particolare il settore agricolo.

Gli effetti più ovvi del cambiamento climatico in queste zone sono:

- riduzione del ghiacciaio (accumulo di acqua). Il Cotopaxi subisce il 40% di ritiro negli ultimi 30 anni IRD-INAMHI;
- Alterazioni nelle precipitazioni (influisce sui calendari agricoli);
- riduzione delle precipitazioni (diminuzione della raccolta dell'acqua del páramo, alterazione di flussi che vengono canalizzati nelle aree inferiori);
- aumento della temperatura (che consente attività agricole a quote più elevate, ma la riduzione della superficie del páramo, e di conseguenza la diminuzione dei flussi d'acqua e del carbonio immagazzinato).

Il degrado dell'ecosistema ha un impatto sulla popolazione locale: limiti nella produzione e gestione ambientale inadeguata, causa il cambiamento nell'uso del suolo e l'espansione della frontiera agricola. Sono per questo indispensabili adeguate misure di adattamento che consentano un aumento della resilienza delle filiere produttive e una maggiore redditività produttiva. Sebbene i GAD (governi locali) coinvolti nel progetto riconoscano l'importanza di prevedere nelle politiche

agricole con un approccio di cambiamento climatico, c'è un **legame debole tra linee guida locali-nazionali e tra attori territoriali**, e i principali punti deboli riguardano l'aspetto organizzativo e partecipativo, che ostacolano la costruzione di piani locali incentrati su co-benefici e AbE (*adaptacion baseada en ecosistema*).

SENEGAL

Il Senegal, secondo le statistiche aggiornate al 2018 dell'UNDP, presenta un indice di sviluppo umano dello 0,505, così collocandosi al 164° posto. Secondo la Banca Mondiale, il Senegal nel 2018 presentava una popolazione di 15.854.360 di persone di cui il 46,7 % vive sotto la soglia di povertà.

Una delle problematiche che interessano il territorio senegalese riguarda **fenomeni meteorologici estremi** quali **siccità o forti piogge e inondazioni** che danneggiano la produzione agricola locale e l'allevamento. Spesso queste condizioni climatiche estreme portano a crisi umanitarie che, con i cambiamenti climatici, tendono ad aggravarsi ulteriormente. Le crisi umanitarie cambiano completamente l'economia familiare mettendo a rischio la sopravvivenza stessa della popolazione.

I progetti ACRA attivi nell'ambito dell'adattamento al cambiamento climatico sono volti a garantire una gestione più efficiente e sostenibile delle risorse naturali in un'ottica di genere. Nello specifico, l'intervento di ACRA è incentrato su due tematiche principali: sviluppo economico e sociale delle donne tramite le energie rinnovabili e interventi WASH.

Programma energia

Il progetto è a favore delle comunità rurali di quattro (4) regioni del Senegal: Ziguinchor, Sédhiou, Kolda et Kaolack.

L'intervento intende promuovere modelli di sviluppo sostenibile in materia di energie rinnovabili, rilanciando, in particolare, il ruolo delle donne in tale settore. Il contesto senegalese, a tale riguardo, risente di tre problematiche principali: 1) mancanza di capacità tecniche ed imprenditoriali 2) scarso accesso all'energia e ai fondi di investimento e di startup 3) norme sociali sfavorevoli per l'imprenditoria femminile. L'azione sarà destinata ad accrescere la partecipazione delle donne nelle filiere in materia di energia rinnovabile, con l'obiettivo di rafforzare un ruolo attivo imprenditoriale, così come migliorare il loro accesso ai servizi energetici. A tal fine, le donne beneficeranno di un sostegno con l'obiettivo di accedere a servizi energetici e finanziari accessibili attraverso dei modelli appropriati. Saranno inoltre formate e le loro conoscenze e capacità saranno sviluppate nel quadro di programmi adattati. L'azione sarà principalmente indirizzata alla promozione di attività imprenditoriali di donne legate a micro, piccole o medie imprese, nel settore dell'energia rinnovabile.

Programma acqua

In particolare, il progetto in materia idrica si inserisce nel quadro del programma nazionale PEPAM (*Programme d'Eau Potable et d'Assainissement du Millénaire*) che costituisce un quadro di interventi messi in atto dal Governo senegalese per la realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio nel settore dell'acqua potabile. Il programma, terminato nel 2015, ha contribuito al miglioramento delle condizioni sanitarie e alla riduzione della mortalità infantile dipendente dalle malattie legate all'acqua ed è confluito nella strategia SNDES (*Strategie Nationale de Developpement Economique et Social*) e, nello specifico, nelle priorità di sviluppo 2016-2025 del Settore Idrico e Igienico-Sanitario. La questione idrica rappresenta una priorità assoluta nel contesto senegalese, tanto da essere stata inserita tanto nella Strategia UE del Senegal 2018-2023, quanto nel Forum Mondiale dell'Acqua che si terrà in Senegal nel 2021.

L'intervento intende promuovere modelli di sviluppo sostenibile in materia idrica, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'acqua, fornire gli strumenti per il monitoraggio, la protezione e il rafforzamento delle conoscenze in materia di qualità dell'acqua.

I tre paesi d'intervento presentano quindi delle criticità comuni e connesse agli altri progetti del programma "Youth4Dev":

- sovrasfruttamento delle risorse naturali (innalzamento della frontiera agricola e uso di tecniche di produzione poco compatibili con il fragile ecosistema del paramo in Ecuador, pressione antropica sulle riserve idriche, inadeguata gestione acque reflue in El Salvador e Senegal, scarso utilizzo delle energie rinnovabili in ambito imprenditoriale in Senegal);
- limitata consapevolezza della popolazione su uso e gestione delle risorse naturali, in particolare idriche;
- scarsa consapevolezza delle istituzioni locali in relazione ai cambiamenti climatici, ai loro effetti sulle risorse naturali e alle possibili strategie di adattamento e mitigazione attuabili dalle comunità locali

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI		
	Ecuador	El Salvador	Senegal
Criticità 1. Vulnerabilità degli ecosistemi e delle attività economiche locali agli effetti dei cambiamenti climatici	IEcu 1.1 N. produttori che rendono le proprie pratiche agricole più sostenibili IEcu 1.2 N. di misure di adattamento o mitigazione introdotte dal progetto, per un uso efficiente delle risorse naturali	IEls 1.3 N studenti formati su tecniche di protezione delle sorgenti IEls 1.4 N. di misure di adattamento o mitigazione introdotte dal progetto, per un uso efficiente delle risorse naturali	ISen 1.5 N di microimprese femminili che usano installazioni fotovoltaiche ISen 1.6 N. di misure di adattamento o mitigazione introdotte dal progetto, per un uso efficiente delle risorse naturali
Criticità 2. Limitate capacità delle istituzioni nella gestione delle risorse naturali e scarsa partecipazione delle popolazioni locali alla gestione sostenibile delle stesse alla luce dei cambiamenti climatici	I Ecu 2.1 Numero di persone che vengono raggiunte dalle campagne di sensibilizzazione e informazione offerte dal progetto I Ecu 2.2 Numero di funzionari formati riguardo tematiche legate al clima e alla tutela del territorio	I Els 2.3 Numero di persone che vengono raggiunte dalle campagne di sensibilizzazione e informazione offerte dal progetto I Els 2.4 Numero di funzionari formati riguardo tematiche legate al clima e alla tutela del territorio	I Sen 2.5 Numero di persone che vengono raggiunte dalle campagne di sensibilizzazione e informazione offerte dal progetto I Els 2.6 Numero di funzionari formati riguardo tematiche legate al clima e alla tutela del territorio

Ecuador

Destinatari diretti

- 1.688 produttori nelle province di Cotopaxi, Tungurahua, Cañar, nello specifico Cotopaxi (345 produttori), Tungurahua (1.073 produttori), Cañar (270 produttori) riuniti in 7 associazioni. In maggioranza famiglie indigene, emarginate, con alti tassi di povertà stabilitesi nelle alte aree rurali andine dell'ecosistema páramo; Le donne (65%) sono responsabili per l'allevamento di specie minori e l'agricoltura familiare, gli uomini (65%) si occupano del bestiame. Vedranno rafforzate le proprie attività produttive per far fronte al cambiamento climatico, con un approccio integrale sulla filiera produttiva, in modo da migliorare le loro condizioni di vita.
- I governi locali (Honorable Gobierno Provincial de Tungurahua, Gobierno Autónomo Descentralizado de Cotopaxi, Gobierno Autónomo Descentralizado del Cañar) vedranno aggiornati i piani di sviluppo locale e rafforzate le capacità dei tecnici in tema di cambiamento climatico (50 funzionari formati).

Beneficiari indiretti: popolazione delle province di Cotopaxi, Tungurahua, Cañar.

El Salvador

Destinatari diretti

- 500 abitanti del Dipartimento di Morazan sensibilizzate sull'uso sostenibile delle risorse idriche
- 500 persone beneficiano del miglioramento delle condizioni ambientali e di una maggiore consapevolezza riguardo l'importanza della gestione sostenibile delle risorse naturali.
- 350 studenti delle comunità e le rispettive famiglie, sensibilizzati sull'importanza della conservazione e della salvaguardia delle risorse naturali, con particolare enfasi sull'acqua.
- 750 abitanti delle comunità beneficiano del miglioramento delle condizioni igieniche.
- 20 tecnici e funzionari formati

Beneficiari indiretti

La popolazione dei municipi facenti parte del dipartimento di Morazán coinvolti nell'intervento, sarà sensibilizzata sull'utilizzo sostenibile delle risorse idriche.

Le famiglie degli studenti che parteciperanno alla campagna di sensibilizzazione godranno di una cultura idrica, che permetterà loro un uso sostenibile delle risorse idriche e di ridurre l'impatto di malattie connesse all'acqua. La popolazione delle aree più vulnerabili e bisognose disporrà di migliori condizioni igienico-sanitarie.

Senegal

Destinatari diretti

596 famiglie alle quali sarà consentito l'accesso all'acqua potabile per un totale di 10.207 persone nei comuni di Boutoupa Camaracounda.

- 775 piccole e medie imprese legate all'energia rinnovabile, costituite al 100% da donne;
- 1.650 donne destinatarie di attività generatrici di reddito
- 300 donne che hanno aumentato le loro competenze nel settore delle energie e che hanno nuove opportunità di impiego
- 200 agenti dei servizi energetici formati e competenti nel settore delle energie rinnovabili.

Beneficiari indiretti

500 donne che beneficiano di un contesto favorevole all'accesso alle energie rinnovabili e al credito

ACRA nasce come associazione nel 1968 ed avvia i suoi interventi in Ciad, uno dei paesi più poveri e periferici del mondo. Fin dalla sua nascita essa elegge come settore prioritario d'intervento le attività in ambito rurale, dove si concentra maggiormente la povertà e dove attualmente risiede più della metà della popolazione mondiale.

L'associazione, da quel lontano inizio in un villaggio remoto di un paese "ai confini", matura come mission scelte di sostegno per la lotta alla povertà e alla fame, per la tutela del diritto e dell'accesso all'acqua, alla salute e all'istruzione affidandosi ad un imprescindibile modello partecipativo in cui il coinvolgimento degli attori locali è sostanziale e fondamentale

EL SALVADOR

In America Latina ACRA ha implementato progetti legati alla gestione delle risorse naturali, all'educazione, alla promozione della sovranità e sicurezza alimentare e allo sviluppo socioeconomico attraverso il sostegno ad attività generatrici di reddito e alla commercializzazione dei prodotti locali.

In El Salvador ACRA è presente in maniera stabile a partire dal 2008, anno in cui si è accreditata come organizzazione senza scopo di lucro, grazie ad un progetto di formazione giovanile: il programma regionale PRESANCA (*Programa Regional de Seguridad Alimentaria y Nutricional para Centroamérica*), finanziato dall'Unione Europea. Nell'ambito di questo programma, ACRA ha realizzato attività finalizzate al miglioramento delle capacità gestionali, a livello di municipalità e comunitario, in materia di sicurezza alimentare e protezione ambientale integrata.

Da ottobre 2012 a marzo 2013 ACRA appoggia la realizzazione del progetto "*Desarrollo de ciudadanía y emprendeduría como formas de reducción de la migración juvenil en zonas fronterizas de El Salvador y Honduras*", finanziato dalla fondazione Avina e finalizzato ad promuovere la creazione di un meccanismo di dialogo tra i giovani e le autorità municipali, allo scopo di incontrare soluzioni ai problemi che riguardano i giovani, soprattutto la necessità di migrare.

Grazie al finanziamento del Comune di Milano, da febbraio 2014 a gennaio 2016, si implementa il progetto "*EXPO 2015 para la seguridad alimentaria y nutricional de las comunidades locales: implementación de un plan de acción compartido entre Lombardía y Centroamérica*". Obiettivo di questo progetto è stato quello di rafforzare le capacità di attori locali chiave dei due municipi di Perquín, Morazán (El Salvador) e Marcala (Honduras), in tema di Sicurezza Alimentare e Nutrizionale (SAN), con particolare attenzione alla gestione dell'acqua e dei rifiuti, alle pratiche di igiene, alle abitudini alimentari della popolazione e ai sistemi di produzione agricola.

Infine, dal 2016 al 2018 partecipa alla realizzazione del progetto "*Acceso al agua y saneamiento: el empoderamiento de las mujeres y la inclusión social en la microrregión Norte de Morazán, El Salvador*", finanziato con fondi della Cooperazione Italiana. Obiettivo del progetto era contribuire al miglioramento delle condizioni igienico sanitarie della popolazione, con particolare enfasi su donne e bambini, e rafforzare la gestione efficiente delle risorse idriche e la governance democratica dell'acqua.

ECUADOR

ACRA ha iniziato a lavorare in Ecuador nel 1998. Tra le attività si segnalano il supporto a piccoli progetti di commercializzazione associativa nelle zone rurali del paese attraverso il consolidamento di mercati finanziari locali, il sostegno a processi di produzione e commercializzazione e la promozione di una gestione sostenibile e partecipata delle risorse naturali, in particolare l'acqua, partecipando in modo attivo al processo costituzionale

in materia. Tra i vari progetti attivi, ACRA, assieme ai soggetti chiave delle province di Cotopaxi, Tungurahua, Cañar, realizza strategie di rafforzamento per la produzione agroecologica e la resilienza locale di fronte al cambiamento climatico per garantire il controllo della frontiera agricola e la conservazione dei servizi ecosistemici del páramo andino. Nella provincia di Tungurahua ha lavorato in progetti mirati al rafforzamento delle organizzazioni della società civile nella gestione dei problemi ambientali, sociali e economici, per favorire uno spazio di dialogo e partecipazione della popolazione indigena e contadina a favore della conservazione delle risorse idriche e del páramo, un ecosistema delicato caratterizzato da un suolo montagnoso e poco fertile.

SENEGAL

ACRA è presente in Senegal dal 1984 attraverso dei progetti in ambito idrico, dell'energia e delle migrazioni. Attualmente, l'intervento di ACRA si concentra nel sud del paese (Casamance), nelle regioni di Ziguinchor, Sédhiou et Kolda. I progetti attualmente implementati sono 4, uno in ambito idrico, due nel settore delle migrazioni e uno in quello energetico.

Programma idrico

Dal 2006, Acra promuove il progetto PEPAM Tenghory relativo all'utilizzo consapevole delle risorse idriche e alle buone pratiche sanitarie ed igieniche nel sud del Paese in stretta collaborazione con gli attori locali. Ecco i principali interventi svolti e i risultati raggiunti:

INTERVENTO	DATA INIZIO - DATA FINE	N.VILLAGGI	BENEFICIARI RAGGIUNTI	BENEFICIARI CAMPAGNE SENSIBILIZZAZIONE	OUTPUT RAGGIUNTI
Acquedotto di Coubalan	2006-2009	16	17.700	25.000	50 km di rete, 1.700 rubinetti, 800 latrine
Acquedotto di Niamone/Tendimane	2011-2015	15	13.000	25.000	141 km di rete, 1.250 rubinetti, 567 latrine
Assainissement Bignona	2014-2018		560	47.888	560 latrine
Acquedotto di Tenghory/P.C./Sotou	2016-2019	34	14.000	50.000	100 km di rete, 1.025 rubinetti, 150 latrine
GIRE Sedhiou	2017-2019	24	1.500		24 Comitati Comunali Dell'Acqua, 2 Comitati di Sotto-Bacino, 1200 attori legati alla gestione dell'acqua formati, un'applicazione digitale per la raccolta dati e una piattaforma online
Acquedotto di Souda Diagho, estensione di quello di Petit Coulaye e di Soutou	2018-2019	23	9.000	20.000	105 km di rete, 725 rubinetti, 100 latrine

Il progetto attualmente in corso, denominato “*Water supply Networks in Camaracounda Municipality*” è finanziato dalla Fondazione americana Charity: Water (1/1/2020 – 30/6/2021) e prevede la costruzione di un acquedotto nel Comune di Boutoupa Camaracounda che permetterà di fornire acqua potabile a tutte le famiglie di 8 villaggi, la costruzione di 50 latrine e la sensibilizzazione della popolazione sulle buone pratiche d'igiene.

Programma energia

ACRA, tra il 2012 e il 2015, ha implementato un programma nella regione di Matam di promozione di sviluppo economico e sociale attraverso l'utilizzo di energie rinnovabili, denominato “*La realizzazione dei servizi dell'ecosistema e dell'economia verde per lo sviluppo economico e sociale nella regione di Matam, Senegal*”, finanziato dal Ministero degli Affari Esteri Italiani. Le buone pratiche e le innovazioni tecnologiche realizzate nel quadro di questo intervento, sono alla base del programma in corso nelle regioni di Ziguinchor, Kolda e Sedhiou. Questo programma, denominato “*Sviluppo economico e sociale delle donne attraverso le Energie Rinnovabili del Sahel*”, è finanziato dall'Unione Europea e implementato in collaborazione con Plan International e altri partner nazionali e internazionali in Senegal, Mali e Niger. L'intervento mira a favorire l'autonomia delle donne e il miglioramento del loro status sociale grazie allo sviluppo dell'imprenditoria e della creazione di posti di lavoro nell'ambito dell'energia rinnovabile.

Il progetto é stato avviato il 01 giugno 2018 e finirà il 31 maggio 2023; ACRA é responsabile dell'implementazione delle attività in Senegal.

Ecuador

CESA – *Central Ecuatoriana de Servicios Agrícolas* (RUC 1790085481001) è una ONG di Quito che si occuperà nell'ambito del progetto di rafforzamento delle capacità dei produttori e delle associazioni agricole, supporto alla realizzazione di analisi/studi/diagnosi ambientali produttive e sociali, rafforzamento capacità istituzionali di governi locali e settore privato, sostegno realizzazione attività agricole sia nelle aziende che sul territorio, controllo frontiere agricole e conservazione risorse idriche, partecipazione a diffusione buone pratiche e promozione della partecipazione della cittadinanza, supporto a realizzazione scambi di esperienze, miglioramento strutture captazione acqua a fini irrigui (azioni 1.1, 1.2, 2.3).

El Salvador

SABES è una Organizzazione Non Governativa (ONG) salvadoregna, fondata nel 1998, dedicata a fornire servizi a livello sociale e comunale, attraverso l'assistenza tecnica fornita durante la realizzazione e l'esecuzione di progetti che, oltre a contribuire allo sviluppo delle comunità, stimolino la loro partecipazione nel processo di implementazione degli stessi. Da oltre 20 anni è impegnata in progetti comunitari di igiene di base, educazione sanitaria ed energie alternative. É specializzata nell'esecuzione di progetti sui temi dell'acqua e dell'igiene, finanziati da donanti quali AECID, AEA, ecc. SABES dispone di professionisti (ingegneri e tecnici) e gode di una significativa esperienza curando la costruzione di infrastrutture in progetti sulla tematica WASH (costruzione di acquedotti, sistemi igienico-sanitari). Nell'ambito del progetto, SABES sarà responsabile della realizzazione del componente infrastrutturale (attività 2.2.1), mettendo a disposizione la sua esperienza e personale tecnico esperto in materia.

Senegal

Il *partner* principale dell'intervento in ambito idrico é l'**Università di Ziguinchor "Assane Seck"**, il cui laboratorio verrà utilizzato nell'ambito del progetto per svolgere le analisi fisiche, chimiche e batteriologiche dell'acqua (attività 2.4.1). La creazione di questo laboratorio, eccellenza di tutto il paese e punto di riferimento per i paesi limitrofi (Gambia e Guinea Bissau), è stata finanziata da ACRA nel 2014 nell'ambito di un progetto idrico finanziato dall'Unione Europea.

Altri *stakeholders* rilevanti del progetto sono le *Direzioni Regionali del Ministero dell'Acqua e del Risanamento*, in particolare la *Direzione Regionale dell'Idraulica* e del *Risanamento* e l'*Ufficio dei Pozzi Rurali del Senegal*. Il ruolo di questi *stakeholders* é quello di accompagnare ACRA sul piano tecnico ed amministrativo nella realizzazione delle azioni proposte e garantire la sostenibilità futura dell'intervento. Lo *stakeholder* principale dell'intervento in ambito energetico é il *Ministero della Formazione Professionale*, che é responsabile di formalizzare e istituzionalizzare la formazione in avvio e gestione delle Attività Generatrici di Reddito. Altri *stakeholders* rilevanti sono l'*Agenzia di Elettrificazione Rurale del Senegal* (ANER) che affiancherà ACRA nella supervisione tecnica delle installazioni fotovoltaiche utilizzate dalle donne nell'ambito delle loro attività generatrici di reddito e il *Centro Nazionale di Investigazione sul Solare* (CERER) che ha la responsabilità di identificare i fornitori di materiali di qualità in ambito solare.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto si inserisce all'interno del **Programma "Youth4Dev: volontariato internazionale per il rafforzamento della resilienza ambientale e sociale"** che ha come ambito di azione scelto: E "Crescita della resilienza delle comunità".

Nello specifico il progetto contribuirà a rafforzare la **resilienza sociale** delle comunità promuovendo a) le capacità delle organizzazioni della società civile e degli utenti di partecipare alla gestione dei servizi idrici b) il rafforzamento delle istituzioni locali nell'assicurare una gestione trasparente ed efficiente dei servizi idrici e di risanamento c) l'*empowerment* delle donne sia nella gestione del servizio idrico che in ambito imprenditoriale. L'intervento contribuirà inoltre allo sviluppo della **resilienza ambientale** delle comunità, in coerenza con il Programma, attraverso a) la protezione di fonti e riserve idriche b) la promozione di energie rinnovabili c) la gestione consapevole delle risorse idriche a livello domestico e produttivo d) la diffusione di tecniche agricole sostenibili adatte al mutato quadro climatico.

Il progetto contribuirà al raggiungimento in primo luogo dell'**SDG 13** attraverso la diffusione di misure di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici in Ecuador (tra produttori agricoli e governi locali), in Senegal (promuovendo microimprese basate sull'uso di energie rinnovabili e la tutela delle risorse idriche) e in El Salvador (formando popolazione locale e funzionari sull'uso consapevole dell'acqua e la protezione delle

sorgenti). Anche l'**SDG 12** sarà perseguito dagli interventi, in particolare nella diffusione di tecniche agricole sostenibili e resilienti in Ecuador, nel supporto all'avvio di microimprese di produzione e commercializzazione di energia rinnovabile in Senegal e nella tutela delle risorse idriche a fini agricoli nei tre paesi.

Inoltre le azioni promosse contribuiranno anche a ridurre la povertà (**SDG 1**), favorire l'agricoltura familiare, indigena e di piccola scala (**SDG 2.3**) con la promozione di modelli produttivi sostenibili e resilienti, in grado di aumentare produttività nel rispetto degli ecosistemi, ma concorreranno anche all'aumento della partecipazione femminile in ambito economico e nella gestione delle risorse naturali (**SDG 5.5**).

L'obiettivo generale del progetto è "Migliorare la capacità di adattamento e mitigazione delle comunità in diversi contesti colpite dagli effetti dei cambiamenti climatici e contribuire alla gestione sostenibile (a livello ambientale, sociale ed economico) delle risorse naturali".

In coerenza con gli altri progetti del programma, l'obiettivo sarà raggiunto attraverso:

1. **Supporto all'adozione di misure di adattamento al cambiamento climatico** nelle attività di sussistenza (agricoltura, allevamento).
2. **Good governance.** Saranno creati e supportati sistemi di co-gestione, che garantiranno la partecipazione attiva delle comunità ai processi decisionali, inerenti l'uso sostenibile delle risorse naturali (tavoli multistakeholder per Piani Cambiamento Climatico in Ecuador, gestione delle risorse idriche in Senegal e El Salvador).
3. **Rafforzamento delle istituzioni pubbliche e della società civile** nella gestione delle risorse naturali in un'ottica di mitigazione e adattamento ai nuovi contesti climatici (formazione dei funzionari e campagne di sensibilizzazione ambientale su gestione rischio climatico e tutela delle risorse idriche).

I risultati attesi connessi alle criticità e bisogni indicati nel 7.1 sono riportati nella seguente tabella e riguardano tutti e tre i paesi:

CRITICITA'/BISOGNI	RISULTATI
Criticità 1. Vulnerabilità degli ecosistemi e delle attività economiche locali agli effetti dei cambiamenti climatici	Risultato 1 - Introdurre di misure di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici per una gestione più efficiente e sostenibile delle risorse naturali
Criticità 2. Limitate capacità delle istituzioni nella gestione delle risorse naturali e scarsa partecipazione delle popolazioni locali alla gestione sostenibile delle stesse alla luce dei cambiamenti climatici	Risultato 2 – Rafforzare le capacità gestionali delle istituzioni pubbliche e la partecipazione della società civile nella gestione sostenibile delle risorse naturali

I risultati sopra indicati con gli indicatori alla fine del progetto

RISULTATI	INDICATORI		
	Ecuador	El Salvador	Senegal
Risultato 1 - Introdurre di misure di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici per una gestione più efficiente e sostenibile delle risorse naturali	IEcu 1.1 N. produttori che rendono le proprie pratiche agricole più sostenibili IEcu 1.2 N. di misure di adattamento o mitigazione introdotte dal progetto, per un uso efficiente delle risorse naturali	IEls 1.3 N studenti formati su tecniche di protezione delle sorgenti IEls 1.4 N. di misure di adattamento o mitigazione introdotte dal progetto, per un uso efficiente delle risorse naturali	ISen 1.5 N di microimprese femminili che usano installazioni fotovoltaiche ISen 1.6 N. di misure di adattamento o mitigazione introdotte dal progetto, per un uso efficiente delle risorse naturali

Risultato 2 – Rafforzare le capacità gestionali delle istituzioni pubbliche e la partecipazione della società civile nella gestione sostenibile delle risorse naturali	I Ecu 2.1 Numero di persone che vengono raggiunte dalle campagne di sensibilizzazione e informazione offerte dal progetto	I Els 2.3 Numero di persone che vengono raggiunte dalle campagne di sensibilizzazione e informazione offerte dal progetto	I Sen 2.5 Numero di persone che vengono raggiunte dalle campagne di sensibilizzazione e informazione offerte dal progetto
	I Ecu 2.2 Numero di funzionari formati riguardo tematiche legate al clima e alla tutela del territorio	I Els 2.4 Numero di funzionari formati riguardo tematiche legate al clima e alla tutela del territorio	I Els 2.6 Numero di funzionari formati riguardo tematiche legate al clima e alla tutela del territorio

Il confronto fra situazione di partenza e risultati attesi

Indicatore	Paese	Ex ante	Ex post
IEcu 1.1 N. produttori che rendono le proprie pratiche agricole più sostenibili	Ecuador	N/A	1688
IEls 1.3 N studenti formati su tecniche di protezione delle sorgenti	El Salvador	N/A	350
ISen 1.5 N di microimprese femminili che usano installazioni fotovoltaiche	Senegal	N/A	775
IEcu 1.2 - IEls 1.4 - ISen 1.6 N. di misure di adattamento o mitigazione introdotte dal progetto, per un uso efficiente delle risorse naturali	Ecuador	Pratiche agricole vulnerabili ai cambiamenti climatici	7 associazioni di produttori introducono pratiche agricole sostenibili e resilienti
	El Salvador	Popolazione non informata su risparmio idrico e tutela della qualità dell'acqua	30 incontri di sensibilizzazione sul risparmio idrico e tutela della qualità dell'acqua
	Senegal	Donne poco rappresentate nel settore delle energie rinnovabili	1650 donne coinvolte in attività generatrici di reddito basate su produzione o commercializzazione di energie rinnovabili
I Ecu 2.1 - I Els 2.3 - I Sen 2.5 Numero di persone che vengono raggiunte dalle campagne di sensibilizzazione e informazione offerte dal progetto	Ecuador	N/A	10.000
	El Salvador	N/A	1500
	Senegal	N/A	10.000
I Ecu 2.2 - I Els 2.4 - I Els 2.6	Ecuador	N/A	50

Numero di funzionari formati riguardo tematiche legate al clima e alla tutela del territorio	El Salvador	N/A	20
	Senegal	N/A	50

Risultati relativi agli operatori volontari in SCU:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- dotazione ai partecipanti di strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

ATTIVITA' D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI	
Attività	Ruolo operatori volontari
Ecuador	
<u>Azione 1.1 Rafforzate le capacità di produttori e associazioni agropastorali relative a cambiamento climatico e conservazione ambientale (Ecuador)</u>	
Attività 1.1.1 Workshop su rapporto tra filiere produttive e cambiamento climatico	Supporto alla definizione dell'agenda e registrazione delle presenze; contatto con partecipanti iscritti; tutoraggio dei partecipanti durante le sessioni
Attività 1.1.2 Formazione tecnica su adattamento e mitigazione (con corso internazionale)	Supporto alla definizione dell'agenda e registrazione delle presenze; contatto con partecipanti iscritti; tutoraggio dei partecipanti durante le sessioni
Attività 1.1.3 Rafforzamento associativo e formazione su commercializzazione a basse emissioni	Supporto alla definizione dell'agenda e registrazione delle presenze; contatto con partecipanti iscritti; tutoraggio dei partecipanti durante le sessioni; supporto nell'identificazione bisogni formativi
Attività 1.1.4 Aggiornamento dei piani di cambiamento climatico delle associazioni con analisi del rischio	Mantenimento contatti con associazioni coinvolte, supporto nella mappatura dei rischi e nell'identificazioni dei punti da aggiornare
<u>Azione 1.2 Migliorata la sostenibilità ambientale ed economica delle produzioni agricole di fronte agli effetti del cambiamento climatico(Ecuador)</u>	
Attività 1.2.1 Diversificazione produzione agricola e pastorale di associazioni contadine	Supporto alla definizione dell'agenda dei corsi e registrazione delle presenze
Attività 1.2.2 Miglioramento genetico e salute del bestiame tra associazioni di allevatori	Supporto nell'analisi dei bisogni, mantenimento contatti con produttori e monitoraggio
Attività 1.2.3 Implementazione di pratiche sostenibili di gestione dei residui agricoli	Mantenimento contatti con beneficiari, monitoraggio, capitalizzazione materiali tematici
Attività 1.2.4 Implementazione di pratiche sostenibili di uso dell'acqua a fini agro-pastorali	Mantenimento contatti con beneficiari, monitoraggio, capitalizzazione materiali tematici
Attività 1.2.5 Infrastrutture per raccolta/trasformazione/commercializzazione di prodotti locali	Supporto mappatura servizi esistenti, monitoraggio, capitalizzazione
Attività 1.2.6 Protezione versanti/pascoli/foreste	Supporto nella mappatura dei bisogni, mantenimento contatti con attori, monitoraggio
<u>Azione 2.3 Rafforzamento delle capacità degli stakeholder locali per l'elaborazione Piani Locali di Cambiamento Climatico (Ecuador)</u>	
Attività 2.3.1 Workshop per diffusione della normativa con enti locali, imprese, comunità	Supporto alla definizione dell'agenda dei workshop e registrazione delle presenze
Attività 2.3.2 Tavoli di lavoro in collaborazione con Ministeri dell'Ambiente e dell'Agricoltura	Partecipazione a riunioni preparatorie, supporto identificazione partecipanti e definizione agenda, follow up

Attività 2.3.3 Aggiornamento strategie provinciali agropastorali	Supporto desk analysis strategie esistenti e stesura documenti
El Salvador	
<i>Azione 1.3 Salvaguardate le sorgenti idriche a rischio (El Salvador)</i>	
Attività 1.3.1 Sessioni di protezione e conservazione delle sorgenti idriche per studenti	Supporto identificazione partecipanti e mappatura siti da tutelare, calendarizzazione, registrazione presenze
<i>Azione 2.1 Rafforzate le capacità delle comunità locali nella conservazione delle risorse idriche (El Salvador)</i>	
Attività 2.1.1 Campagna di sensibilizzazione sull'uso adeguato delle risorse idriche rivolta alle scuole	Supporto identificazione contenuti e nell'organizzazione delle varie attività (logistica, pianificazione, ecc)
Attività 2.1.2 Diffusione del materiale di sensibilizzazione alle scuole ed alle famiglie	Supporto definizione e revisione contenuti, elaborazione piano di distribuzione e monitoraggio
Attività 2.1.3 Formazione sull'utilizzo razionale e sostenibile delle risorse naturali del territorio, con particolare enfasi sulle risorse idriche, diretta alle famiglie delle comunità.	Supporto alla definizione dell'agenda dei corsi e registrazione delle presenze
<i>Azione 2.2 Rafforzate le competenze tecniche delle istituzioni locali in tema di igiene e risanamento (El Salvador)</i>	
Attività 2.2.1 Costruzione di impianti per il trattamento delle acque residuali/reflue	Supporto generale allo svolgimento dell'attività (logistico, organizzativo)
Attività 2.2.2 Riproduzione di materiale formativo per personale tecnico	Supporto definizione e revisione contenuti, elaborazione piano di distribuzione e monitoraggio
Attività 2.2.3 Formazione tecnica rivolta al personale delle unità di salute responsabile delle formazioni alle comunità su norme igienico-sanitarie basiche	Supporto alla definizione dell'agenda dei corsi e registrazione delle presenze
Attività 2.2.4 Scambio di buone pratiche sulla promozione di norme igienico-sanitarie basiche	Supporto organizzazione eventi e capitalizzazione
Senegal	
<i>Azione 1.4 Migliorato l'accesso da parte delle donne a fonti di energia rinnovabile per l'avvio di microimprese (Senegal)</i>	
Attività 1.4.1 Monitoraggio della gestione amministrativa, finanziaria e tecnica delle attività generatrici di reddito basate su uso di energia rinnovabile avviate dalle donne	Supporto nel monitoraggio, reportistica e capitalizzazione best practices
Attività 1.4.2 Supervisione tecnica e amministrativa delle installazioni fotovoltaiche (mini centrali solari, piattaforme multifunzionali solari e sistemi solari domestici) utilizzate dalle donne nell'ambito delle loro Attività Generatrici di Reddito	Supporto nel monitoraggio, reportistica e capitalizzazione best practices
Attività 1.4.3 Creazione di piattaforme locali di scambio per permettere alle donne di confrontarsi sul funzionamento delle loro attività economiche	Supporto analisi dei bisogni, mantenimento contatto con beneficiari, monitoraggio e follow up
<i>Azione 2.4 Migliorata la gestione sostenibile di acqua potabile e servizi igienici in ambito rurale (Senegal)</i>	
Attività 2.4.1 Installazione di impianti idrici di distribuzione di acqua potabile in tutte le case	Supporto generale allo svolgimento dell'attività (logistico, organizzativo)
Attività 2.4.2 Rafforzamento delle buone pratiche di igiene	Supporto identificazione contenuti e nell'organizzazione delle varie attività (logistica, pianificazione, ecc)
Attività 2.4.3 Formazione delle associazioni della società civile e delle istituzioni pubbliche nel garantire una buona gestione e la sostenibilità futura delle infrastrutture realizzate	Supporto alla definizione dell'agenda dei corsi e registrazione delle presenze

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=94748>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4

con vitto e alloggio: 6 (estero)

senza vitto e alloggio: 0

solo vitto: 0

Per il periodo di permanenza all'estero i volontari alloggeranno in stanze in affitto e riceveranno un pocket money da gestire in maniera indipendente al fine di sostenere le proprie spese di vitto.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI**ORGANIZZATIVI:**

Giorni di servizio settimanali: 5

Orario: MonteOreAnnuale – 1145

→ numero di mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri

La partenza per i Paesi di destinazione avverrà circa un mese dopo la presa di servizio, ed in particolare a conclusione del periodo di formazione in Italia.

Il progetto prevede la permanenza di 10 mesi all'estero e 2 in Italia. 2 mesi in Italia così articolati: un mese e mezzo iniziale e metà mese al termine del progetto. Il rientro in Italia avverrà circa a metà dell'ultimo mese di servizio.

Il progetto coprirà i costi di due voli aerei A/R per un eventuale rientro in Italia durante la permanenza all'estero.

→ modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana

I volontari avranno la possibilità di comunicare via email o skype con lo staff di ACRA presente nella sede in Italia, in particolare con i due OLP Italia.

→ eventuali particolari condizioni ed obblighi

I volontari dovranno mantenere un comportamento allineato al "Codice etico", alle procedure per la sicurezza e al regolamento di ACRA per i volontari all'estero anche al di fuori dell'orario di lavoro.

Il monte ore annuo sarà di 1.145 ore con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali; monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito. I volontari osserveranno l'orario lavorativo dell'ufficio di ACRA nei Paesi, in specifico 5 giorni dal lunedì al venerdì; in casi particolari si potrebbe richiedere di svolgere servizio anche nei giorni di sabato e domenica, con recupero dei giorni. Le festività faranno riferimento alle giornate di festa nazionale del Paese.

Durante la permanenza all'estero saranno richiesti degli spostamenti sul campo anche di più giorni.

→ particolari condizioni di disagio

Area di progetto relativamente ampia, con zone remote che richiedono lunghi spostamenti.

L'accesso alle comunità beneficiarie durante la stagione delle piogge è più difficile che in altre stagioni.

→ eventuale assicurazione integrativa

Non è prevista assicurazione integrativa

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

E' necessario, al fine di un veloce inserimento nelle sedi di attuazione, la conoscenza fluente, scritta e parlata, della lingua spagnola (per Ecuador e El Salvador) e francese (per Senegal)

Altri requisiti preferenziali (non vincolanti) per i 3 paesi:

1. capacità organizzative
2. forte spirito di équipe
3. adattabilità e autonomia
4. attitudine a lavorare in contesti socioculturali complessi
5. competenze informatiche di base e di Internet;

6. competenze nella gestione di progetto
7. conoscenza della lingua inglese
8. esperienza pregressa in un Paese in via di sviluppo

Requisiti preferenziali (non vincolanti) per El Salvador:
laurea in ingegneria energetica o ambientale o simili

Requisiti preferenziali (non vincolanti) per Ecuador:

- formazione in economia o scienze agrarie con indirizzo di cooperazione allo sviluppo o affini
- Master o studi superiori in ambito di cooperazione o sviluppo rurale/gestione sostenibile risorse naturali

Requisiti preferenziali (non vincolanti) per Senegal:

- interesse per le tematiche di genere
- conoscenze nel settore delle energie rinnovabili e dell'acqua.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Attestato specifico

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso:

formazione in Italia (in collaborazione con gli altri progetti del programma)

- Fondazione ACRA, via Lazzaretto 3, 20124 Milano
- Istituto Oikos, Via Crescenzago 1, Milano

Formazione in loco (specifica su sedi di attuazione ACRA) rispettivamente

ACRA Ecuador

Ufficio QUITO

Av. 9 de octubre N29-06 y Mariano Acosta

Ed. 9 de Octubre, segundo piso, Oficina 201

Quito, Ecuador

ACRA Senegal

Ufficio ZIGUINCHOR

Villa N°410, Quartier Goumel

ACRA El Salvador

Ufficio EL SALVADOR

Urbanización Santa Elena, Bulevar Santa Elena 31073,

entre Calle Cerro Verde Pte. Antiguo Cuscatlán, La Libertade.

La durata complessiva della formazione specifica è di 82 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 3 mesi dall'avvio del progetto stesso.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

YOUTH4DEV: VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER IL RAFFORZAMENTO DELLA RESILIENZA AMBIENTALE E SOCIALE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 13 Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Obiettivo 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumi

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

E) Crescita della resilienza delle comunità